

LA VOCE DEL TRENINO

«Binge Drinking»: stordirsi con l'alcol danneggia il sistema immunitario

Domenica, 04 Gennaio 2015 - Il binge drinking è l'assunzione di più bevande alcoliche in un intervallo di tempo più o meno breve. In questa definizione non è importante il tipo di sostanza che viene ingerita né l'eventuale dipendenza alcolica: lo scopo principale di queste "abbuffate alcoliche" è l'ubriacatura immediata nonché la perdita di controllo.

Uno studio su questo fenomeno, effettuato dai ricercatori dell'equipe del professor Majid Afshar della Loyola University Chicago Stritch School of Medicine e pubblicato sulla rivista Alcohol, ha scoperto che bere smodatamente ostacola i sistemi immunitari dei giovani.

L'esperimento è servito a studiare la reazione immunitaria di soggetti (otto uomini e sette donne, età media 27 anni) che avevano bevuto quattro o cinque bicchierini di vodka, a seconda del proprio peso corporeo. Venti minuti dopo il picco dell'intossicazione, il sistema immunitario appariva su di giri: i ricercatori hanno osservato livelli più alti della norma di leucociti, monociti e linfociti natural killer.

Erano anche presenti in numero maggiore le cosiddette citochine, proteine coinvolte nei processi di attivazione delle risposte immunitarie. Due e cinque ore dopo l'intossicazione, comunque, la situazione cambiava diametralmente. I ricercatori hanno misurato livelli più bassi di monociti e linfociti natural killer nel sangue e livelli più alti di un altro tipo di citochine, quelle che inibiscono le reazioni immunitarie.

Mentre gli altri effetti dell'alcol e del binge drinking, come cadute accidentali e incidenti stradali, sono noti da tempo, "Ma c'è meno consapevolezza degli effetti nocivi dell'alcol in altri settori, come il sistema immunitario," ha detto il co-autore della ricerca Elizabeth Kovacs, direttore del programma di ricerca sull'alcol della Loyola.

CORRIERE DEL VENETO

MONTEBELLUNA

Torna ubriaco, non c'è nulla da mangiare Picchia moglie e figlio di appena sei mesi

Per il piccolo un'emorragia ad un occhio. Arrestato un marocchino di trent'anni

MONTEBELLUNA 03 gennaio - Ha colpito il figlio di appena 6 mesi provocandogli un'emorragia ad un occhio, poi si è scagliato contro la moglie e l'ha riempita di botte. Motivo: alle 4 del primo giorno dell'anno, quando è rientrato a casa ubriaco fradicio, in tavola non c'era nulla da mangiare. Per questo motivo un 30enne marocchino è stato arrestato con l'accusa di lesioni.

A chiamare i carabinieri sono stati i vicini. Difficile anche per loro bloccare il 30enne, che non ha esitato a colpire anche il neonato. Madre e figlio sono stati accompagnati in pronto soccorso dove i medici si sono presi cura di loro. Mentre l'uomo è finito in cella. Non è la prima volta che il 30enne scarica la sua violenza sulla moglie. Ieri il processo per direttissima rinviato al 26 gennaio, fino a quando, ha deciso il giudice, l'uomo resterà in carcere.

MESSAGGERO VENETO

Denunciato l'oste per il bicchiere della staffa.

L'hanno fatto i carabinieri nei confronti di E.C., esercente di un locale di Longarone originario di Erto e Casso, per somministrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza.

ERTO E CASSO - I fatti risalgono a qualche giorno fa: i militari fermano un ragazzo sulla ventina, che guida a Longarone a bordo di un'auto in evidente stato di ebbrezza. Non possono sbagliarsi, di fronte all'atteggiamento del giovane, e i loro iniziali sospetti trovano conferma nel successivo alcol test. Positivo.

Non si sa con precisione come vengano a sapere che qualcuno gli aveva dato da bere quando era già più o meno in quelle condizioni.

Di fatto, risalgono a un locale pubblico del centro del paese e denunciano il proprietario, giusto con l'accusa di non aver negato un'ultima ombra a chi non ne aveva davvero bisogno, perché era già abbastanza carburato.

Le conseguenze sono tutt'altro che irrilevanti. Il codice penale prevede che chiunque somministri bevande alcoliche a una persona in stato di manifesta ubriachezza, è punito con l'arresto da tre mesi a un anno.

Qualora il colpevole sia esercente un'osteria o un altro pubblico spaccio di cibo o bevande, la condanna importa la sospensione dall'esercizio ed è questo il caso. E non se la caverà nemmeno il ragazzo fermato. Qui c'è l'articolo 186 del Codice della strada.

LA NAZIONE

"Qui è vietato fumare", ubriaco aggredisce l'infermiere

Non contento ha anche tirato un calcio a un carabiniere

Firenze, 3 gennaio 2015 - Ha picchiato un infermiere che gli aveva chiesto di non fumare nella sala d'attesa, la scorsa notte al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze, colpendolo con calci e pugni e provocandogli contusioni giudicate guaribili in quattro giorni.

L'uomo, 52 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai carabinieri, avvisati dai sanitari. Ubriaco, alla vista dei militari si è lanciato contro uno di loro colpendolo con un calcio al ginocchio.

ONLINE NEWS

Aumenta la tassa su birra e alcolici. Per un euro speso 45 centesimi vanno al fisco (*)

Dal primo gennaio aumentata l'accisa sulla birra che sale da 2,7 a 3,04 euro per ettolitro. Per un euro speso in birra 45 centesimi vanno al fisco, lamentano i produttori sottolineando come il terzo aumento consecutivo metta ora a rischio posti di lavoro.

L'imposta sui prodotti alcolici intermedi, come i vini liquorosi o quelli aromatizzati, sale da 80,71 a 88,67 euro/ettolitri, mentre quella sull'alcol etilico (rhum, whisky, gin, grappa) passa da 942,49 a 1.035,52 euro per ettolitro.

(*) Nota: per far tornare i conti l'accise sugli alcolici dovrebbe essere ben di più di 45 centesimi. I costi economici del consumo di alcolici superano l'importo dell'intero fatturato del settore. Senza contare che il vino, principale bevanda alcolica consumata, non è soggetto ad accise.